

## ***Insieme in Europa. Dal coraggio di cambiare all'azione per il Bene Comune***

di **Daniele Lonardo\***

Dall'**8 all'11 Giugno u.s.** si è svolto, per la prima volta in Italia, lo **Spiritual Retreat-Meeting 2023 di UNIAPAC Europe**, realtà ecumenica che raccoglie le Associazioni confederate europee (per l'Italia l'UCID) di imprenditori, dirigenti d'azienda e professionisti cristiani, dal titolo: **"Insieme in Europa. Dal coraggio di cambiare all'azione per il Bene Comune"**.

Fortemente voluto, per il contenuto e lo svolgimento in Italia, dal *Past President* Nazionale UCID e Presidente Onorario Piemonte, nonché delegato degli imprenditori cristiani italiani in UNIAPAC Europe nel Board di Bruxelles e Parigi e delegato ai Giovani, si è organizzato grazie ad un *team* composto da quest'ultimo con il Presidente UNIAPAC Europe Laurent Bataille, il Presidente UCID Piemonte Paolo Porrino, il Segretario Generale Luigi Gentile, la Presidente UCID Sez. Torino Silvia Tabasso ed il determinante supporto dei giovani imprenditori cristiani europei UNIAPAC Daniele Lonardo, Annamaria Di Legge e Laszlo Kollar.

Nel solco tracciato in occasione della precedente edizione, svoltasi dal 4 al 7 Novembre 2021 a Monaco di Baviera (Germania), il ritiro spirituale di quest'anno ha nuovamente centrato l'obiettivo: **preghiera e il discernimento personale declinati in una azione operativa e in progetti di formazione e posizionamento verso gli stakeholder europei.**

Nella splendida cornice naturale del Monferrato astigiano e delle Langhe, in una serie d'incontri all'Università di Pollenzo, al Castello di Piea d'Asti e presso Colle Don Bosco, ci si è in particolare concentrati sul *focus* tematico della **"Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica"** applicata all'economia e lavoro per il cambiamento dello scenario sociale in Europa, con una serie di riflessioni guidate da Padre Martin Maier, Consulente Ecclesiastico di UNIAPAC e già *Secretary for European Affairs at the Jesuit European Social Centre*, e con importantissimo spazio riservato ai giovani di UNIAPAC, e da loro guidato, con uno slot di condivisione di lavoro con i senior ad oggetto le connessioni ed il possibile lavoro e sviluppo di **"The Economy of Francesco"**.

Nella giornata di Venerdì 9 giugno, si sono quindi svolti lavori affidati specificatamente **Youth Group di UNIAPAC Europe**, che ha preso le mosse dalle parole che il Santo Padre Francesco ha dedicato ai giovani proprio in occasione dell'ultimo Congresso Mondiale di UNIAPAC (Città del Vaticano, 20-22 Ottobre 2022): **"È vero che i giovani sempre ti portano dei problemi, ma hanno il fiuto di far vedere la vera strada. Per camminare con loro, insegnare loro e imparare da loro"**.

Il dibattito fra giovani e senior si è, quindi, sviluppato attraverso una metodologia conosciuta *ad hoc* per il Ritiro e denominata **"Knot or not?"** (in italiano *"Nodo o No?"*) dove, nel gioco di parole anglosassone, il primo lemma invita a considerare la decisione di affrontare una situazione complessa, intricata e costellata di difficoltà e tale da richiedere la nostra attenzione e azione (rappresentata appunto dal "nodo problematico"); il secondo lemma, la possibilità di lasciare il nodo intatto e, quindi, di evitare di affrontare le sfide che si presentano. Al contempo e sempre in un linguaggio figurato, il processo porta una situazione-problema-dilemma da complessa ed ingarbugliata a definita, sciolta, risolta.

Il *discrimen*, in entrambe le prospettive, si cela nella nostra personale disposizione ad affrontare le sfide che la vita ci propone unitamente al desiderio di voler crescere (e migliorare) come individui e come cristiani. Quindi, riconoscere i nodi (sia in senso letterale che figurato) ed avere il coraggio di affrontarli, coadiuvati in ciò dallo Spirito Santo, metafora del passaggio all'azione, può portare a superare gli ostacoli con una maggiore consapevolezza, resilienza e realizzazione personale.

Al nutrito gruppo di giovani imprenditori dello UNIAPAC Europe Youth Group *under 40* iscritti al Ritiro, sono stati sottoposti tre "nodi", con la specifica richiesta di elaborare (in ciascun tavolo di lavoro ed attraverso un approccio partecipativo e pro-attivo con i senior), uno o più *output* capaci di cristallizzare criticità e prospettive e fornendo (al contempo) una possibile soluzione concreta, il tutto in un contesto di dialogo interculturale, interdisciplinare e intergenerazionale tra giovani imprenditori e professionisti cristiani europei e con l'integrazione di partecipanti UNIAPAC dall'America Latina e dall'Africa.

Li analizziamo, succintamente, qui di seguito:

**(i) Il lavoro come castigo, condanna, maledizione o strumento di santificazione.** Spesso il lavoro viene inteso (e sopportato) come un male necessario: se si può lo si evita o spesso si cerca nell'evasione e nel tempo libero la propria realizzazione e soddisfazione. Come invertire tale tendenza in modo tale che il lavoro sia inteso, *a contrario*, come un'opportunità per migliorare se stessi, la società in cui viviamo, aiutare il prossimo ed i più poveri, includere e valorizzare (in controtendenza rispetto all'economia odierna che produce scarti ed uccide la dignità) in altre parole - e più in generale - come strumento di santificazione nel quotidiano?

**(ii) Il lavoro come forma di alienazione e condizionamento o come valorizzazione della persona.** Il lavoro è concepito come alienante; spesso si cercano giustificazioni in presunti condizionamenti esterni ("*E' colpa della società*"; "*E' colpa dei miei superiori e dell'organizzazione*") senza individuare (e, quindi, riconoscere) la propria "quota" di responsabilità, soprattutto in caso di insuccesso del proprio approccio e comportamento. Come invertire tale tendenza? Come considerare il successo o il fallimento come un passo necessario verso la pienezza del proprio ruolo di persona e di cristiano? Inoltre, qual è l'impatto della tecnologia (ed in particolare dell'intelligenza artificiale) in questo ? Quali sono i possibili scenari, anche alla luce dello sviluppo (e del conseguente popolamento) di mondi virtuali quali, ad esempio, il Metaverso, dove le persone non sono più centrali come tali ma vengono sostituite da anonimi "utenti" e "avatar"?

**(iii) Il lavoro come merce e puro risultato o come strumento di crescita della dignità della persona e sviluppo sostenibile.** Il lavoro, spesso, viene valutato solo in base al risultato e non all'impegno, alla fedeltà, al senso di appartenenza, alla capacità di *team*, al sacrificio e/o alla dedizione. Il risultato deve essere raggiunto, per alcuni datori di lavoro, attraverso la massimizzazione della produttività e, spesso, con gravi costi ambientali e sociali; mentre per alcuni lavoratori è da ottenere con il minimo sforzo e ricorrendo, se possibile, ad ogni sorta di astuzia. Come avere il coraggio del cambiamento in questo scenario e seminare per un lavoro in cui la nobiltà della vocazione imprenditoriale e la dignità della persona siano valorizzate in un contesto di rispetto del Creato e della transizione energetica ? La società moderna è, purtroppo, caratterizzata da un generale declino valoriale e da una massificazione ed omologazione purtroppo strutturali: l'etica del sacrificio, della resilienza e della meritocrazia,

soprattutto di fronte all'attuale profonda crisi economica, figlia di questo desolante scenario valoriale, per UNIAPAC Europe devono essere assolutamente poste in primo piano negli Statuti e nei bilanci d'impresa di tutti gli Stati membri e nella formazione del *management*, partendo proprio dai giovani cristiani europei.

Per tutto quanto sopra, il maturato del lavoro di sintesi e confronto di Venerdì 9 Giugno dello Spiritual Retreat-Meeting 2023, ha portato ad attivare alcuni specifici progetti in capo allo UNIAPAC Europe Youth Group, da sviluppare in stretto coordinamento con "The Economy of Francesco", in particolare su 3 filoni:

- (i) **La creazione di un *position paper* sulla trasformazione statutaria della UE per garantire il richiamo in essa dei maggiori principi della Dottrina Sociale della Chiesa Cattolica.** Tale percorso sarà svolto con *meeting* di condivisione e confronto fra lo Youth Group e i Gruppi Nazionali di EoF.
- (ii) **La creazione di una piattaforma formativa sull'Etica d'Impresa in Europa con corsi** di UNIAPAC Europe curati dal proprio Youth Group e le sue confederate giovani nazionali ed in collaborazione con soggetti terzi come EoF, **in forma di *training*** periodico e residenziale sul modello '*Summer School*' , corsi *on-line*, seminari e *convention* itineranti in Europa.
- (iii) **La creazione di un network europeo di studenti, *start-up*, imprenditori, manager e professionisti tra i 18 ed i 40 anni** che operino congiuntamente per una stessa visione di gestione dell'impresa e di un comune modello di *business* di ispirazione cristiana. Un *team* di amici che imparino a pregare , ragionare, progettare e lavorare insieme per una Europa Unita dei Valori.

**L'approfondimento è poi proseguito anche nel corso dei giorni successivi del Ritiro**, dove in un magnifico clima di *team building*, giovani ed adulti hanno avuto modo di implementare il confronto nell'ambito di un rilassante tour nella natura, storia e spiritualità nelle Langhe e Monferrato, visitando Colle Don Bosco, la prestigiosa Banca del Vino e concludere il Ritiro, il 10 Giugno, con il *Seminar-Dinner* nel magnifico Castello di Piea d'Asti avente ad oggetto il tema dei santi sociali Europei e Piemontesi ed il loro insegnamento all'Europa di oggi.

**Gli interventi istituzionali a questo Ritiro 2023 da parte di alcune massime autorità civili, politiche, religiose ed economiche** (citiamo, tra i tanti, il Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, l'Arcivescovo di Torino S.E. Roberto Repole, il Ministro Gilberto Pichetto Fratin ed il suo Capo di Gabinetto,, il Presidente di Confindustria Piemonte Marco Gay, S.E. Mariano Crociata Presidente COMECE, il Vescovo di Alba Marco Brunetti, il Vescovo Emerito di Asti Francesco Ravinale, il CEO di Edison Next Giovanni Brianza con il Presidente Onorario di Edison Next Riccardo Ghidella, il CEO Francesco De Michelis ed il Direttore HR Edison Next Paolo Barile, il Presidente dell'Agenzia Formativa Diocesana e gestita dall'UCID "Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri" Paolo Monferrino, tutti i Sindaci dei territori toccati ed i maggiori parlamentari d'area) hanno apportato quel "*quid pluris*" all'iniziativa dichiarando tutti l'estremo interesse per l'attività di UNIAPAC Europe e per i contributi che potrà offrire ad ognuno degli intervenuti istituzionali i quali hanno, inoltre, richiesto successivi incontri di approfondimento sui progetti e sui documenti che matureranno. Scenario che ha pertanto permesso di mettere a sistema i prodromi per un nuovo slancio imprenditoriale e giovanile europeo verso politiche sociali, programmi ed auspiccate riforme economiche capaci migliorare la qualità della vita delle persone e promuovere l'uguaglianza, la giustizia e la solidarietà nelle nostre società.

**Il cammino**, in tale direzione, **proseguirà quindi nel corso del 2023-2024** con la ferma intenzione di sviluppare ulteriormente i predetti nodi e progetti attraverso l'utilizzo di fondi stanziati dalla Commissione Europea all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027. Degno di nota, a complemento di questo grande evento europeo, è la recente sottoscrizione del **Protocollo di intesa tra il Movimento Nazionale Giovani dell'UCID e "The Economy of Francesco"** avvenuta il 24 giugno al Polo Leonello Bonfanti, a Loppiano (Toscana). Tale intesa suggella il primo passo di una più stretta e fattiva collaborazione tra le due realtà, impegnando entrambe le Parti nel collaborare su tematiche e attività comuni, anche in Europa tramite lo Youth Group UNIAPAC Europe, ponendo in essere iniziative sinergiche a sostegno dei valori comuni oltre ad implementare in tali iniziative il coinvolgimento delle nuove generazioni e dei corpi intermedi in ottica di rete e per un maggiore dialogo con le istituzioni.

\* **Daniele Lonardo:** *Avvocato, Europrogettista, Presidente Gruppo Giovani UCID Piemonte & Valle d'Aosta, Coordinatore EoF Piemonte & Valle d'Aosta, Delegato UNIAPAC Youth Group.*